Allegato 3

Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti (Reg. UU n. 400/2014 e Reg. UE n. 788/2012)- Indirizzi operativi Anni 2015-2017

Premessa

Il Ministero della Salute -Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti, con le note prot. DGISAN 364-P-09/01/2015; nonché 33174-P-20/08/2014, ha trasmesso gli indirizzi operativi per il "Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti" in conformità al nuovo Regolamento di esecuzione (UE) n. 400/2014 per gli anni 2015-2016 e 2017 (di seguito Regolamento).

1. Scopi

Lo scopo del programma comunitario coordinato è quello di :

-controllare, per cicli triennali, i residui di prodotti fitosanitari nei 30/40 prodotti alimentari che costituiscono nella Comunità europea, i principali componenti della dieta, per la valutazione dell'esposizione dei consumatori e l'applicazione della legislazione dell'Unione Europea;

-di fornire indicazioni alle Autorità Sanitarie Locali -Dipartimenti di Prevenzione Servizi SIAN e Servizi VET i seguenti indirizzi operativi al fine di dare uniforme applicazione del Regolamento su tutto il territorio regionale.

2. Programmazione regionale

Il programma coordinato comunitario per gli anni 2015-2017 prevede i campionamenti e le analisi da effettuare sui prodotti di origine vegetale per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari riportati nelle tabelle A , B e C del presente provvedimento.

I laboratori del controllo ufficiale accreditati cui devono essere conferiti i campioni per l'effettuazione degli accertamenti analitici sono l'Arpa Campania e l'IZS del Mezzogiorno, i quali avranno cura di trasmettere tutte le informazioni richieste con lo Standard Sample Description, previsto dal Regolamento.

La presente programmazione dei controlli con l'indicazione dei laboratori designati per il controllo ufficiale è comunicata al Ministero della Salute- Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione- Uff. VII.

- **3. Ripartizione campioni** Il numero minimo di campioni stabilito a livello nazionale per ciascuna Regione è di:
 - n. 42 campioni di prodotti di origine vegetale (di cui, n. 7 campioni proveniente da agricoltura biologica);
 - n. 9 campioni di prodotti di origine animale (di cui n. 2 proveniente da agricoltura biologica);
 - n. 3 campioni di baby food

Il totale complessivo dei campioni da prelevare è pari n.54.

4. Laboratori di riferimento:

Arpa Campania (matrici di origine vegetale); Arpa Lazio (matrici alimenti per lattanti e prima infanzia); IZS del Mezzogiorno (matrici di origine animale).

5. Attività di campionamento: Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera casuale, i campioni sono analizzati conformemente alle definizioni di residui di cui al Reg. CE 396/2005 e ove quest'ultimo non preveda alcuna definizione esplicita del residuo per un dato antiparassitario, si applica la definizione del residuo di cui all'allegato I del Reg. UE 400/20014. La procedura di campionamento deve essere conforme al DM 23 luglio 2003.

Si raccomanda la puntuale compilazione dei verbali di campionamento, anche utilizzando il modelloa ggiuntivo di verbale di cui alla nota ministeriale 15797 del 18 aprile 2014.

Modalità ripartizione campioni e punti di prelievo- I luoghi in cui effettuare i campionamenti sono i centri di raccolta aziendale e cooperativi, i mercati generali specializzati e non, i depositi all'ingrosso, gli ipermercati e supermercati, la produzione primaria, la trasformazione e l'esportazione.

Le matrici indicate nel regolamento sono così ripartite:

5.1- Tabella A- matrici di origine vegetale- Servizi SIAN

ASL	Matrici Programmati -A.2015		ANNO 2016	ANNO 2017			
	Reg. 400/2014- parte C: A1- melanzane A2- banane A3- broccoli A4- uva da tavola A5- succo d'arancia A6-piselli senza baccello (freschi o congelati) A7- peperoni (dolci)		AV	N.4			
			BN	N.3			
			CE	NA1 N.6 NA2 N.6			
			NA1				
			NA2				
			NA3				
	A8- frumento A9- Olio d'oliva vo		SA	N.11			
		Anno	2015				
	Is	semestre		II sei	nestre		
AV	A scelta tra A1, A2, A3, A4	A scelta tra A1,A2,A3,A		A scelta tra A5, A6, A7, A8	A scelta tra A5, A6, A7, A8		
	n. 1	n. 1		n. 1	n. 1		
BN	A scelta tra A1,A2,A3,A4 n. 1	A scelta traA1,A2	,A3,A4		.5, A6, A7, A8 . 1		
CE	A scelta tra A1,A2,A3,A4 n. 2	A scelta traA1,A2.	,A3,A4	A scelta traA5, A6, A7, A8 n. 1	A scelta traA5, A6, A7, A8 n.1		
NA1	A scelta traA1,A2,A3,A4 n.2	A scelta tra A1,A2,A3,A n. 2		A scelta traA5, A6, A7, A8	A scelta traA5, A6, A7, A8 n.1		
NA2	A scelta tra A1,A2,A3,A4 n.2	A scelta tra A1, A3,A4 n.2	,A2,	A scelta tra A5, A6, A7, A8 n.1	A scelta tra A5, A6, A7, A8 n.1		
NA3	A scelta tra A1,A2,A3,A4 n. 2	A scelta tra A1,A2,A3,A n. 1		A scelta tra A5, A6, A7, A8 n. 1	A scelta tra A5, A6, A7, A8 n. 1		
SA	A scelta tra A1,A2,A3,A4 n.3	A scelta tra A1,A2,A3,A n. 4		A scelta tra A5, A6, A7, A8 n. 3	A scelta tra A5, A6, A7, A8 n.2		
TOTALE semestri	n.13	n.13		n.8	n.7		
	N.26		N	.16			
TOTALE annuo		n. 4 li prelevare alm ico tra quelli ass	eno n.			n. 42	n. 42

Nota- in mancanza di un fattore di trasformazione specifico per l'olio, il fattore di trasformazione dell'olio=5, tenendo conto di una

resa standard della produzione di olio d'oliva del 20% della raccolta di olive. Il fattore di trasformazione per l'Italia è indicato nella relazione di sintesi nazionale effettuata dal Ministero della Salute.

5.2- Tabella B- matrici di origine animale- Servizi Vet

ASL	Matrici	Programmati	ANNO 2016	ANNO 2017	
	Reg.	AV	N.1		
	400/2014- parte C :	BN	N.1		
	b1- burro	CE	N.1		
	b2- uova di gallina	NA1	N.1		
		NA2	N.1		
		NA3	N.1		
		SA	N3		
		Ann			
	I semestre		II semestre		
AV	-		B2 n. 1		
N	-		B2 n. 1		
CE	B1. n. 1		-		
NA1	B1. n. 1		-		
NA2	B1. n. 1		-		
NA3	-		B2 n. 1		
SA	B1. n. 2		B2 n. 1		
TOTALE semestri	B1 n. 5		B2 n. 4		
TOTALE annuo	n.9 * * Si raccomanda di prelevare almeno 2 campioni dal circuito biologico tra quelli assegnati a ciascuna ASI		n.9	n.9	

5.3- Baby Food- È necessario verificare il rispetto dei livelli massimi di residui relativi agli alimenti per lattanti fissati all'articolo 10 della direttiva 2006/141/CE della Commissione, del 22 dicembre 2006, riguardante gli alimenti per lattanti e gli alimenti di proseguimento e all'articolo 7 della direttiva 2006/125/CE della Commissione, del 5 dicembre 2006, sugli alimenti a base di cereali e sugli altri alimenti destinati ai lattanti e ai bambini .

5.3.1- Tabella C- baby food- Servizi SIAN

ASL	Matrici alimenti prima infanzia a base di cereali , così come definiti dalle Direttive 2006/125/CE; DM 82/2009			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	C1) alimenti per lattanti composti essenzialmente da legumi, frutta e cereali C2) omogeneizzati a base di ortaggi e di	BN	N.1			
		NA2	N.1			
	frutta C 3) creme a base di cereali non contenenti latte C 4) pastine e semolini per lo svezzamento	CE	N.1			
	Anno 2015	15				
	I semestre	II semestre				
BN	n.1 a scelta tra C3,C4					
NA2	n.1 a scelta tra C3, C4	-				
CE		n.1n.1 a scelta tra C3, C4				
Totale semestri	n. 2	n.1				

Totale	n.3	n.3	n.3	n.3
annuo				

Il Laboratorio di riferimento per il controllo ufficiale per quanto riguarda gli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini è l'Arpa Lazio si specifica che i campioni sono valutati per i prodotti proposti come pronti al consumo o ricostituiti in base alle istruzioni dei produttori tenendo conto dei Limiti Massimi di Residui fissati nelle direttive 2006/125/CE e 2006/141/CE. Se tali alimenti possono essere consumati sia come sono venduti sia come ricostituiti, i risultati sono riportati sul prodotto non ricostituito così come è messo in vendita.

6. Indicazioni ai Laboratori- Se la definizione del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), i risultati delle analisi sono comunicati in base alla definizione completa del residuo. Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se sono misurati individualmente.

I Laboratori del controllo ufficiale, nello svolgimento delle loro attività, devono seguire il documento N° SANCO/12571/2013 relativo a "Metodi di validazione e procedure di controllo della qualità per l'analisi dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti e mangimi" che è disponibile sul sito web della Commissione europea (http://ec.europa.eu/food/plant/plant_protection_products/guidance_documents/docs/qualcontrol_en.pdf).

Tra gli analiti oltre a quelli previsti dal Reg. 400/2014 devono essere previsti quelli sotto riportati per gli alimenti di origine vegetale.

DAI SUPERAMENTI E DAG	LI IRREGOLARI 2013 (fonte Relazi	one annuale Ministero Salute)
Acephate	Acetamiprid	Acrinathrin
Binapacryl	Bitertanol	Carbaryl
Carbendazim	Chlorothalonil	Chlorpyrifos-methyl
Chlorthal-dimethyl	Cypermethrin	Cypermethrin (Cypermethrin including other mixtures of constituent isomers (sum of isomers)
Cyprodinil	Dichlorvos	Dicofol (sum of p, p'isomers)
Diethofencarb	Dimethoate	Dimethoate(sum of dimethoate and omethoate expressed as dimethoate)
Endosulfan (sum of alpha-and beta- isomers and endosulfan-sulphate expresses as endosulfan)	Ethion	Fenamiphos (sum of fenamiphos and its sulphoxide and sulphone expressed
Fludioxonil	Fluopyram	Lamba-Cyhalothrin
Linuron	Mepanipyrim(Menapanipyrim and its metabolite (2-anilino-4-2(2-hydroxypropyl)-6-methylpyrimidine)expressed as mepanipyrim)	Monocrotophos
Omethoate	Oxamyl	Parathion
Permethrin(sum of isomers)	Phosphamidon	Procymidone
Profenofos	Propargite	Propoxur
Pyraclostrobin	Pyrimethanil	Spinosad(sum of Spinosyn A and Spinosyn D, expressed as Spinosad)
tau-Fluvalinate	Tebuconazole	Tetramethrin
	Triazophos	

7.- Elaborazione e Trasmissione Dati

I Laboratori di controllo ufficiale trasmettono i risultati del programma al Ministero della Salute DGISAN Uff. VII in formato XML rispettivamente **entro il 31 marzo 2016** usando le modalità stabilite dal Ministero che recepiscono lo **Standard Sample Description sopracitato.**

I Laboratori sono, altresì, invitati a comunicare i fattori di trasformazione utilizzati per i trasformati utilizzando il campo prodCom.

Oltre a tali risultati, come espressamente richiesto da EFSA, per ogni campione dichiarato non conforme dal Laboratorio, occorre fornire le misure prese (sanzioni, allerte ecc.) e la possibile causa che può aver determinato il superamento del limite. I Laboratori dovranno invece fornire i rapporti di prova dei campioni non conformi.

Dovrà essere inoltre compilata una tabella come nell'esempio sottoriportato con i dati dei laboratori ufficiali.

VIII VIII VIII VIII VIII VIII VIII VII							
Nome del laboratorio	Codice del laboratorio	Data di accreditamento	Organismo di accreditamento	Partecipazione ai proficiency test o test interlaboratorio (tutti)			
Arpa Napoli	P1500400	01/01/210	Accredia-Italy	Pt2011: C4, A05, FV12			
IZS del Mezzogiorno							
Arpa Lazio							

Il Ministero della Salute trasmetterà i risultati del controllo ufficiale del presente programma, all'EFSA e agli altri Stati Membri entro il 31 agosto 2016.

I Laboratori Nazionali di Riferimento dell'ISS e il Laboratorio Nazionale di Riferimento dell'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta forniscono il loro supporto tecnico scientifico ai Laboratori del controllo ufficiale per lo svolgimento del programma coordinato comunitario.